

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

**2018-2020**

## INDICE

Premessa

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

### **Sezione Strategica (SeS)**

#### **1 Quadro normativo di riferimento**

- 1.1 La legislazione europea
  - 1.1.1 Raccomandazioni UE all'Italia
  - 1.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
- 1.2 La legislazione nazionale: le riforme
  - 1.2.1 Il pareggio di bilancio
  - 1.2.2 La costruzione degli equilibri di bilancio
  - 1.2.3 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
  - 1.2.4 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
  - 1.2.5 La riforma della tassazione locale
  - 1.2.6 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
- 1.3 La legislazione regionale e il DEFR

#### **2 Gli indirizzi generali di programmazione**

#### **3 Analisi strategica delle condizioni esterne**

- 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
  - 3.1.1 L'indice sintetico di virtuosità
  - 3.1.2 Il bilancio consolidato
  - 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
  - 3.1.4 Le società partecipate
- 3.2 Situazione socio-economica del territorio
  - 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
  - 3.2.2 La popolazione
  - 3.2.3 L'economia insediata
  - 3.2.4 Il mercato del lavoro

#### **4 Analisi strategica delle condizioni interne**

- 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 4.2 Organismi partecipati
- 4.3 Risorse finanziarie
  - 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
  - 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
  - 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
  - 4.3.4 Indebitamento
  - 4.3.5 Il risultato di amministrazione - evoluzione storica
- 4.4 Risorse umane
  - 4.4.1 Struttura organizzativa
  - 4.4.2 Dotazione organica
  - 4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

**5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente**

- 5.1 Gli indirizzi e obiettivi strategici per missioni di spesa

**6 Le modalità di rendicontazione****Sezione Operativa (SeO) - Parte prima****1 Entrata: fonti di finanziamento**

- 1.1 Quadro riassuntivo
- 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari
- 1.3 Analisi delle risorse
  - 1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)
  - 1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)
  - 1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)
  - 1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)
  - 1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)
  - 1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
  - 1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

**2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti****3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio****4 Gli obiettivi operativi dell'ente**

- 4.1 Indice dei programmi
- 4.2 I programmi di spesa

**5 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP****Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda**

- 1 Programmazione dei lavori pubblici
- 2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare
- 4 Programma degli Incarichi
- 5 Programma degli acquisti beni e servizi

## Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, *'slegate'* dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

## Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014 ed il mandato scade nel 2019. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE

## Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La Sezione Strategica.** Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa.** Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020**

## **Sezione Strategica (Ses)**

## 1. Quadro normativo di riferimento

### 1.1 La legislazione europea

Bollettino Banca d'Italia n. 2/2017

#### **Gli scambi internazionali si rafforzano ma permangono rischi al ribasso**

Le prospettive di ripresa globale si stanno consolidando, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha accelerato, beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Restano però elevati i rischi derivanti dalla perdurante incertezza sul futuro orientamento delle politiche economiche: non sono ancora delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale negli Stati Uniti e non si può escludere che le iniziative di protezione commerciale abbiano effetti negativi sugli scambi internazionali.

#### **Sono aumentati sia l'ottimismo sui mercati azionari, sia l'incertezza sulle politiche economiche**

Le condizioni dei mercati finanziari segnalano ottimismo sul rafforzamento della crescita internazionale; gli indici azionari sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, anche nel comparto bancario. Sono ripresi gli afflussi netti di capitale verso i paesi emergenti, dove sono generalmente migliorate le condizioni finanziarie. Tuttavia gli indici che misurano l'incertezza sulle politiche economiche si collocano su livelli eccezionalmente elevati; potrebbero conseguire ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori e sulla volatilità dei mercati azionari, con rischi per le prospettive dell'economia.

#### **Nell'area dell'euro sono saliti i rendimenti a lungo termine**

I tassi di interesse a lungo termine sono aumentati nell'area dell'euro, sospinti da aspettative di rafforzamento delle condizioni cicliche, ma anche da un incremento dei premi per il rischio sovrano, che hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza.

#### **Resta necessario un grado molto elevato di accomodamento monetario**

Nell'area dell'euro la crescita si è consolidata. L'inflazione è risalita, portandosi all'1,7 per cento nella media dei primi tre mesi dell'anno. L'aumento è tuttavia attribuibile alle componenti più volatili (beni energetici e alimentari); non si è tradotto finora in un innalzamento delle previsioni di inflazione oltre l'anno in corso, a seguito delle ancora deboli prospettive sull'andamento dei salari in molti paesi. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che un grado molto elevato di espansione monetaria resta necessario per il consolidamento del rialzo dell'inflazione nel medio termine e che i tassi ufficiali si manterranno a livelli uguali o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato, comunque ben oltre la conclusione degli acquisti netti di attività.

#### **In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati**

Gli indicatori disponibili segnalano che nei primi tre mesi dell'anno l'economia italiana avrebbe continuato a espandersi in una misura valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente, pur con alcuni rischi al ribasso. La crescita dell'attività nel settore dei servizi avrebbe più che compensato l'indebolimento della manifattura, segnalato dai dati di produzione industriale del bimestre gennaio-febbraio e dalle informazioni più recenti provenienti dal trasporto merci e dai consumi elettrici. Nella rilevazione condotta in marzo dalla Banca d'Italia sono migliorati i giudizi espressi dalle imprese circa la situazione economica corrente. Le intenzioni di investimento sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione.



### **Le esportazioni sono cresciute, alimentando il surplus corrente**

Gli scambi con l'estero dell'Italia hanno tratto beneficio dal miglioramento della congiuntura globale ed europea. Le esportazioni sono cresciute, trainate soprattutto dall'espansione dei mercati della UE; secondo i sondaggi le prospettive relative agli ordini esteri sono favorevoli. Il surplus del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha raggiunto nel 2016 il 2,6 per cento del PIL e sta contribuendo in misura rilevante al riassorbimento della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 14,9 per cento del prodotto (dal 25,3 della fine del 2013).

### **L'occupazione aumenta**

Nel quarto trimestre del 2016 sono aumentati sia gli occupati totali, che avevano subito una battuta d'arresto nei tre mesi precedenti, sia le ore lavorate. Complessivamente il numero di occupati è cresciuto del 2,7 per cento nell'ultimo triennio, rimanendo tuttavia ancora inferiore dell'1,3 per cento rispetto all'avvio della crisi globale. Nello stesso periodo le ore lavorate sono salite del 3,4 per cento; erano scese marcatamente durante la recessione a causa del forte utilizzo della Cassa integrazione guadagni, del minor ricorso agli straordinari e della ricomposizione dell'occupazione verso impieghi a orario ridotto; rimangono ancora inferiori di circa il 5 per cento rispetto alla fine del 2008. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con una prosecuzione della ripresa dell'occupazione nella prima parte del 2017. Nella media del primo bimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è sceso all'11,7 per cento.

### **La crescita del costo del lavoro è bassa**

Negli ultimi mesi del 2016 il costo del lavoro è aumentato in misura modesta per il complesso dell'economia; nell'industria in senso stretto è diminuito per il quarto trimestre consecutivo. Gli accordi stipulati in occasione dei più recenti rinnovi contrattuali, che incorporano in misura ridotta aggiustamenti per l'inflazione attesa e includono meccanismi di indicizzazione a quella realizzata, prefigurano in prospettiva dinamiche salariali ancora contenute.

### **La risalita dell'inflazione non si è finora estesa alle componenti di fondo**

Come nell'area dell'euro, anche in Italia i prezzi al consumo hanno accelerato. Nel primo trimestre l'inflazione si è portata in media all'1,3 per cento, toccando i livelli più elevati degli ultimi quattro anni. Tuttavia la dinamica dei prezzi misurata al netto delle componenti più volatili rimane modesta (intorno allo 0,5 per cento); essa riflette margini ancora ampi di forza lavoro e capacità produttiva inutilizzati, oltre che una perdurante moderazione salariale. Secondo i sondaggi le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese sono state riviste al rialzo, ma restano nel complesso contenute.

### **Si consolida l'espansione del credito**

La crescita del credito al settore privato è proseguita nei primi mesi dell'anno, rafforzandosi per le famiglie; rimane tuttavia ampiamente eterogenea tra i comparti di attività e le classi di imprese. I prestiti sono decisamente in aumento nei servizi, hanno una dinamica ancora lievemente negativa nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. Secondo le informazioni desumibili dai sondaggi le condizioni di offerta restano accomodanti. Prosegue il graduale miglioramento della qualità del credito, riflettendo il rafforzamento della congiuntura economica. I corsi delle azioni delle banche italiane hanno recuperato, beneficiando anche dell'esito molto positivo di operazioni di ricapitalizzazione.

### **Il Governo ha presentato il *Documento di economia e finanza 2017***

Nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al prodotto è diminuito dal 2,7 per cento dell'anno precedente al 2,4; il rapporto tra debito e PIL è aumentato di circa mezzo punto percentuale, al 132,6 per cento. Con il Documento di economia e finanza 2017, approvato l'11 aprile, il Governo ha rivisto l'obiettivo per l'indebitamento netto

dell'anno in corso dal 2,3 al 2,1 per cento del prodotto; tale risultato verrebbe conseguito grazie alle misure correttive aggiuntive definite alla luce dell'interazione con le autorità europee. Nel 2017 il rapporto tra debito e PIL rimarrebbe sostanzialmente stabile al livello dello scorso anno. Nelle prossime settimane la Commissione europea valuterà la posizione di bilancio dell'Italia.

### 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	riduzione del debito, piano di privatizzazione, <i>spending review</i> , ricerca e sviluppo
2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente	valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale
3. progredire l'efficienza della pubblica amministrazione	migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia
4. rafforzare la resilienza del settore bancario	rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti
5. riforme del mercato del lavoro	creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli
6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici	ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca
7. approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo	promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza
8. garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti	approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra

### 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato “*Europa 2020*”, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale..

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una

ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

## 1.2 La legislazione nazionale: le riforme

Per l'esercizio 2017, nell'ottica di un progressivo e graduale avvicinamento al percorso fisiologico tracciato dalla legge per la programmazione finanziaria, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione fissato al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento (art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 -TUEL), è stato differito per gli Enti locali, inizialmente al 28 febbraio 2017 (art. 1, comma 454, l. n. 232/2016) e, successivamente, prorogato al 31 marzo per i Comuni (art. 5, comma 11, d.l. n. 244/2016,) ed al 30 giugno per Province e Città metropolitane (d.m. 30 marzo 2017).

Il termine fissato per la deliberazione dei bilanci si coniuga con quello stabilito dal decreto 12 maggio 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze (in attuazione dell'art. 4, commi 6 e 7 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), che prevede l'inoltro alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro trenta giorni dall'approvazione, del bilancio di previsione (così come del rendiconto e del bilancio consolidato) compresi i dati disaggregati per voce del piano dei conti integrato. Il mancato rispetto di tale termine, fermi restando gli interventi surrogatori sugli organi previsti dal TUEL ove ne ricorrano i presupposti, viene sanzionato con il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e di stipula di contratti di servizio fino all'avvenuto adempimento (art. 9, comma 1-quinquies, decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160).

Lo spostamento in avanti dei termini - oltre a presentare taluni profili di non coerenza con la riforma dei sistemi contabili che ha disegnato un unico organico ciclo di bilancio che lega la fase della programmazione a quella della gestione e della rendicontazione - rende più difficoltoso l'esercizio delle funzioni di controllo interno ed esterno delle gestioni relativamente alle quali, per la fase di previsione dei bilanci, non sono agevolmente individuabili aree di riscontro dell'attività amministrativa strutturate su dati stabili e significativi nella prospettiva della programmazione annuale e triennale.

Si dà atto che, alla base della prassi del differimento del termine di deliberazione dei bilanci c'è la persistenza di margini di incertezza del quadro di riferimento normativo per l'impostazione dei bilanci medesimi, soprattutto delle risorse finanziarie disponibili e del loro impiego. Un'incertezza che, invero, non si riflette solo sulla fase della programmazione finanziaria, ma anche su quella di gestione dei bilanci deliberati; e ciò per effetto di disposizioni che, oramai da alcuni anni, intervengono in corso d'esercizio a modificare le regole della gestione ed i relativi assetti, come avvenuto, anche nel 2017, con il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Provvedimento quest'ultimo che, per quel che riguarda gli enti locali, incide su importanti aspetti della gestione finanziaria. In particolare: per le Città metropolitane e per le Province, oltre a reiterare disposizioni derogatorie alle ordinarie regole della programmazione finanziaria introdotte già dall'esercizio 2015 (annualità del bilancio di previsione, applicazione di quote libere e destinate del risultato di amministrazione al bilancio di previsione per il mantenimento degli equilibri, lo svincolo delle risorse trasferite dalle Regioni per il mantenimento dell'equilibrio corrente ed altre), ha previsto ulteriori risorse da destinare all'esercizio delle funzioni fondamentali ed a specifiche attività delle Province, come la manutenzione straordinaria della rete viaria, il tutto a ridosso del termine ultimo per la deliberazione dei bilanci di previsione, fissato, come si è ricordato, al 30 giugno 2017. Così come sul piano degli investimenti ha stanziato risorse per il 2017 - oltre che per gli esercizi fino al 2020 - per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica.

Anche per i Comuni il d.l. n. 50/2017 incide sugli assetti già in esercizio della programmazione finanziaria e sugli equilibri costruiti in base ad essa, in particolare sulle misure introdotte in materia di spesa degli Enti locali mediante deroghe ai tetti alle assunzioni a tempo determinato o con la diversa e più ampia misura del "turn over" (art. 22 del d.l.) creando, così, maggiori spazi di spesa, il tutto a metà circa dell'esercizio in corso e con impatto, come già accennato, sul mantenimento degli equilibri costruiti in sede di deliberazione del bilancio.

Il nuovo sistema di acquisizione dei documenti di bilancio degli Enti territoriali introdotto dal già richiamato art 4, commi 6 e 7, del d.lgs. n. 118/2011, nel suo corretto funzionamento a regime, renderà disponibile la totalità delle informazioni relative alla rappresentazione contabile dei fatti di gestione di tutti gli Enti tenuti all'obbligo di trasmissione dei dati alla BDAP.

Il corretto funzionamento dipende, innanzitutto, dalla completa costruzione della rete informativa che richiede la necessaria registrazione dei contatti istituzionali destinati ad alimentare la banca dati; non meno importante si appalesa la necessità di rafforzare gli strumenti organizzativi e stimolare i supporti operativi (aziende di software, consulenti contabili) per rendere attuabile e concreta la contabilità a *"doppio binario"*: finanziaria con funzione autorizzatoria ed economico-patrimoniale.

Non può trascurarsi di considerare che detta riforma è approvata negli uffici degli Enti interessati in concomitanza con altre impegnative riforme sia sul piano delle gestioni - si pensi al nuovo pareggio di bilancio - sia sul piano ordinamentale-organizzativo: obbligo della fatturazione elettronica, scissione contabile dell'IVA, obblighi di trasparenza ANAC, attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), riforma delle partecipate e del codice degli appalti e rispetto degli adempimenti connessi alla costruzioni dei fabbisogni standard.

In conformità alle disposizioni normative, gli Enti locali ed i loro organismi ed Enti strumentali sono tenuti ad adottare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. Il Piano deve essere allegato al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo.

In particolare gli Enti locali devono allegare il piano degli indicatori al bilancio di previsione redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 1 al DM 22 dicembre 2015 per il bilancio di previsione e secondo l'allegato n. 2 allo stesso DM, con riferimento al rendiconto di gestione. In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi deve indicare gli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria.

Gli organismi e gli Enti strumentali degli Enti locali in contabilità finanziaria adottano il Piano secondo gli schemi di cui all'allegato 3, stesso DM, con riferimento al bilancio di previsione e secondo gli schemi di cui all'allegato 4, con riferimento al rendiconto della gestione.

In materia di riscossione locale l'art. 35 del d.l. n. 50/2017, ha prorogato al 30 giugno 2017 la possibilità per gli Enti locali di avvalersi di Equitalia per la riscossione delle proprie entrate (comma 1) e, nel contempo, ha stabilito che i predetti Enti possono deliberare dal 1° luglio 2017 l'affidamento al nuovo Ente preposto alla riscossione nazionale (Agenzia delle Entrate-Riscossione, Ente strumentale dell'Agenzia delle entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze) - che subentra, dal 1° luglio 2017, ad Equitalia - delle attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate.

### 1.2.1 Il pareggio di bilancio

Le nuove regole introdotte dal legislatore al fine di completare il percorso attuativo del disegno tratteggiato dalla l. n. 243/2012 –rivisitato per effetto della novella recata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 – ed avviato con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto l'introduzione di nuovi saldi di finanza pubblica in luogo del patto di stabilità interno.

A superamento della regola della c.d. competenza finanziaria mista – e nelle more della entrata in vigore della richiamata legge rinforzata – la legge di stabilità 2016 ha, invero, previsto la graduale introduzione del c.d. pareggio di bilancio semplificato, disponendo, con un rilevante ampliamento della platea dei destinatari, che tutti gli Enti territoriali sono tenuti a conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali come partitamente specificate (cfr. art. 1, commi 710 e 711).

Per l'effettivo conseguimento del nuovo vincolo di finanza non può prescindere ma deve, anzi, tenersi in debita considerazione le prescrizioni dettate dall'art. 40 d.lgs. n. 118/2011 e dal novellato art. 162, comma 6, TUEL in tema di equilibri di bilanci.

Dalle stesse discende, invero, l'esigenza, per un verso, di una corretta determinazione del risultato di amministrazione – e, dunque, dell'eventuale avanzo utilizzabile, ovvero dell'eventuale disavanzo da ripianare – nonché, per altro verso, di una movimentazione di liquidità tale da assicurare un fondo di cassa non negativo.

Tali raccomandazioni risultano attuali alla luce della riconduzione a sistema dei saldi di finanza pubblica previsti per l'esercizio 2016, mediante l'art. 9, comma 1, della l. n. 243/2012 (come modificata dalla l. n. 164/2016).

È, quindi, a regime per gli Enti territoriali l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1- 3 del medesimo schema di bilancio).

Sostanziale continuità con quanto previsto per l'esercizio 2016 è dato rilevare, altresì, per ciò che attiene alla regolazione del FPV di entrata e di spesa atteso che, nelle more della modifica strutturale prevista a decorrere dall'esercizio 2020 dall'art. 9 comma 1-bis della l. n. 234/2012, parimenti per il triennio 2017-2019, lo stesso è computato nel saldo finale di competenza al netto della quota riveniente da debito.

Particolare cura dovranno prestare gli Enti nella descritta evenienza, sia nell'individuazione del saldo programmatico rilevante ai fini del vincolo di finanza pubblica, sia nella verifica successiva dell'effettivo conseguimento. In pratica la diversa destinazione ad altri investimenti delle risorse derivanti dalle suddette economie o da eventuali nuovi finanziamenti o da altre cause deve essere contabilizzato eliminando solo il residuo passivo e mantenendo quello attivo che, quindi, concorre alla formazione dell'avanzo vincolato. Tale avanzo, per la copertura delle nuove spese, dovrà essere considerato come indebitamento e non come utilizzo del risultato di amministrazione strutturalmente proprio, per cui il FPV che dovesse generare, ai fini del saldo di finanza pubblica, nell'esercizio di sua formazione, non avrà rilievo né in entrata, né in uscita.

In una prospettiva più generale preme, peraltro, ribadire come la centralità del principio di programmazione e lo stretto rapporto di interdipendenza reciproca tra lo stesso principio ed il rispetto del nuovo vincolo rappresenti criterio informatore della complessiva disciplina che ne occupa.

Le stesse prescrizioni relative al monitoraggio ed alla certificazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica, lungi dal risolversi su un piano meramente ricognitivo, si atteggianno come uno strumento efficace per monitorare con continuità il rispetto del pareggio e per garantire la coerenza delle previsioni finanziarie con le regole di finanza pubblica.

Per quanto di interesse, con specifico riferimento al c.d. prospetto dimostrativo, si richiama, invero, l'attenzione sull'ampiezza di siffatto adempimento che –pur non costituendo un'assoluta novità rinvenendosi omologhe disposizioni già nella legge di stabilità

2016 – si è arricchito di nuovi contenuti in forza, dapprima, della previsione di cui all'art. 1, comma 468 della legge di bilancio 2017, che ha ricompreso nell'obbligo di verifica del rispetto del pareggio di bilancio, già previsto per il bilancio di previsione e per le variazioni di competenza consiliare (ancorché adottate in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio), una serie di variazioni adottate con provvedimenti amministrativi ed idonee ad incidere sul rispetto del saldo di finanza pubblica e, successivamente, per effetto dell'art. 26 del d.l. n. 50/2017 che ha ulteriormente esteso l'ambito applicativo del predetto obbligo. Significativo momento di chiusura della nuova disciplina è la previsione di uno specifico apparato sanzionatorio che, pur non del tutto originale, presenta aspetti di interesse che appare opportuno, in tale sede, evidenziare.

Rileva, in particolare, sotto tale profilo il comma 475 della citata legge di bilancio 2017 che, nel confermare, per l'ipotesi di mancato conseguimento del saldo di competenza, il tradizionale impianto incentrato su a) riduzione del FSC ( Fondo di solidarietà comunale), b) limitazione degli impegni di parte corrente, c) divieto di indebitamento, d) divieto di assunzioni ed e) riduzione delle indennità, introduce, tuttavia, criteri di proporzionalità previsti *ex novo* dalla l. n. 243/2012 e volti a garantire la sostenibilità della sanzione oltre che a contenere l'incidenza della stessa sulla gestione e sulla funzionalità dell'Ente.

Ciò nondimeno stringenti sono le indicazioni fornite dal Mef con la circolare n. 17 del 3 aprile 2017 concernente le regole di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 in ordine all'autoapplicazione delle sanzioni.



## 1.2.2 La costruzione degli equilibri di bilancio

La costruzione e la conservazione degli equilibri di bilancio 2017-2019 richiede una precisa azione volta al rispetto sia degli equilibri di bilancio di competenza e di cassa sia dei numerosi vincoli di finanza pubblica, dal pareggio dei saldi, ai limiti alle spese di personale e vincoli assunzionali, all'indebitamento, ai tetti di spesa di cui al d.l. n. 78/2010 ed al d.l. n. 95/2012 e altre norme di finanza pubblica, pur con le attenuazioni portate dal recente d.l. n. 50/2017.

Occorre innanzitutto evidenziare la necessità di garantire, già in sede di predisposizione del bilancio, non solo un equilibrio generale di parte corrente, bensì un equilibrio strutturale di parte corrente, dando copertura a spese relative ad obbligazioni giuridiche già assunte (spese a carattere permanente) solo con entrate correnti ripetitive, garantite da un *trend* costante, maturato negli anni precedenti.

L'equilibrio di parte corrente si fonda soprattutto su entrate tributarie, per la cui determinazione gli Enti locali non hanno potuto prevedere, in sede di approvazione di bilancio 2017 – 2019 per l'annualità 2017, aumenti di aliquote, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 42, legge n. 232/2016, fatta eccezione per la tassa sui rifiuti, per la maggiorazione Tasi applicata nella stessa misura del 2016 e per gli Enti che hanno deliberato il riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL o che hanno deliberato il dissesto di cui all'art. 244 dello stesso Testo unico. La possibilità di aumentare le aliquote è preclusa anche per ripristinare l'equilibrio corrente in caso di squilibrio accertato ai sensi art. 193 del TUEL, come ha ribadito il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, nella recente Risoluzione n. 1/DF del 29 maggio 2017.

Il Fondo di solidarietà comunale mantiene anche nel bilancio 2017 - 2019 la fisionomia del 2016, con l'articolazione in due quote, di cui una a valere sui ristori per il minore gettito Imu e Tasi abitazione principale ed una derivante dalla quota di alimentazione, pari al 22,43% dell'Imu ad aliquota base, da parte dei Comuni. Tale ultima quota è assegnata, ai Comuni a credito, per una parte (parte fissa, nel 2017 pari al 60%) sulla base della spesa storica e per una parte (parte variabile, nel 2017 pari al 40%) sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. La parte variabile crescerà progressivamente nel corso dei prossimi anni (nel 2018 al 55%; nel 2019 al 70%, fino a raggiungere il 100% nell'anno 2021).

Significative per gli equilibri di bilancio sono le risorse di parte corrente derivanti dai fondi di cui all'art. 1 comma 433 e comma 437, l. n. 232/2016, come ripartiti sulla base di quanto disposto dal comma 439. Si raccomanda tuttavia di prevedere la spesa finanziata da tali fondi, non di carattere permanente, in modo correlato alle relative entrate, che presentano carattere di straordinarietà, sebbene alcune di esse siano già previste dalla norma anche per gli anni successivi.

Risorse straordinarie, quindi utilizzabili per finanziare unicamente spesa non permanente, sono anche quelle rivenienti dalla rinegoziazione dei mutui, per le quali l'art. 1, comma 440, legge n. 232/2016 consente in via straordinaria per l'anno 2017 l'utilizzo anche in parte corrente, in deroga al loro naturale sbocco volto a finanziare gli investimenti.

L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni di cui al d.P.R. n. 380/2001, è disciplinato per l'anno 2017 dall'art. 1, comma 737, l. n. 208/2015, con la possibilità di finanziare spesa corrente per manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del patrimonio comunale impiegando fino al 100% delle entrate stesse. L'utilizzo di tale fonte per la spesa di investimento non presenta per l'anno 2017 vincoli particolari, mentre a partire dall'esercizio 2018 l'utilizzo sarà condizionato dall'entrata a regime dell'art. 1, comma 460, legge n. 232/2016 che permetterà l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e sanzioni per finanziare manutenzioni ordinarie delle sole opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per finanziare spesa in conto capitale solo per realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per altri interventi straordinari (risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive, acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio

idrogeologico e sismico; tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano).

Il FPV di parte corrente finanzia spesa corrente impegnata giuridicamente negli anni precedenti ed imputata, secondo esigibilità, sul bilancio 2017-2019, ma solo nei casi ammessi, ovvero: spesa corrente coperta da entrate correnti vincolate; spesa corrente coperta da entrate correnti non vincolate nei soli casi in deroga (premialità e trattamento accessorio del personale dell'anno in corso da liquidare nell'anno successivo; spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni su procedure di contenzioso; spese reimputate in occasione del riaccertamento straordinario; spese reimputate con il riaccertamento ordinario ma solo per ipotesi di effettiva impossibilità sopravvenuta a svolgere la prestazione).

La parte capitale del bilancio sarà finanziata, oltre che da FPV per finanziare spesa per investimenti impegnata giuridicamente negli anni precedenti ed imputata, secondo esigibilità, sul bilancio 2017- 2019, da fonti diverse quali: eventuale eccedenza di parte corrente ed entrate correnti destinate agli investimenti; entrate da trasferimenti in conto capitale e da alienazioni (sulla cui esigibilità si richiamano i principi contabili); entrate da concessioni edilizie. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo in caso di incapienza di altre risorse alternative non onerose e in caso di disponibilità di spazi ai fini del rispetto del pareggio sui saldi di bilancio. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione, articolato nelle diverse componenti accantonate, vincolate, destinate agli investimenti, libere, deve seguire rigorosamente quanto previsto dall'art. 187 TUEL e dal punto 9.2 principi contabili All. 4/2.

In caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti, che alleggeriscono, a parità di condizioni, la parte corrente di bilancio per gli anni successivi è possibile utilizzare, qualora l'Ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, può utilizzare, per detto scopo, quote di avanzo destinato agli investimenti, purché l'Ente accantoni somme per una quota pari al 100 per cento del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante e che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere riservata agli equilibri di cassa, affinché, in un dato istante e in proiezione al 31 dicembre dell'anno, l'Ente disponga sempre di un fondo cassa finale presunto positivo, dato dalla somma del fondo cassa iniziale e delle entrate incassate/incassabili in conto competenza e in conto residui, detratte le spese pagate/pagabili in conto competenza e in conto residui e il fondo di riserva di cassa. All'interno del fondo di cassa occorre tenere distinta la quota vincolata, per la quale si richiama la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 31/2015.

In caso di utilizzo dell'anticipo di tesoreria di cui all'art. 222 TUEL deve essere garantita la verifica delle condizioni per la puntuale restituzione o l'individuazione di un tempestivo piano di rientro, agendo anche sulla competenza.

Per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica si richiama l'osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente, come recentemente chiarito dalla circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 17/2017, in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dalle circolari Ragioneria Generale dello Stato n. 26/2016 e n. 18/2017 in materia di limiti alla spesa, tenendo conto di quanto previsto dal d.l. n. 50/2017.

### 1.2.3 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a

intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;

- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

Il dato del Comune di Pogliano Milanese al 31/12/2016:

( D.P.C.M. DEL 22/09/2014)

**INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI RELATIVO ALL'ANNO 2016: 7,97**

### 1.2.4 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoring e 'cooperative compliance'.

### 1.2.5 La riforma della tassazione locale

*"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali.*

Il comma 42 dell' art. 1 della Legge n. 232 del 11/12/2016 attraverso una modifica della comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali delle regioni ed enti locali. Restano escluse dal blocco la TARI, le variazioni degli enti che deliberano il dissesto o pre-dissesto.

## 1.2.6 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

<b>semplificazione e digitalizzazione</b>	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)
<b>società partecipate e servizi pubblici locali</b>	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità
<b>riforma della PA e della dirigenza</b>	saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.

### 1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017. L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale.

In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

1. Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
2. Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
3. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
4. Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
5. Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
6. Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un **nuovo welfare lombardo** che significa: **evoluzione del sistema sociosanitario** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della Lr 23/15;
- **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;



- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali.
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **la moda e il design come** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese**, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, *Italian Sounding e Look Alike*;
- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

## 2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";

## 3. Analisi strategica delle condizioni esterne

### 3.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

#### 3.1.1 L'indice sintetico di virtuosità

La Regione Lombardia con decreto n. 13992 del 28/12/2016 ha deliberato l'indice sintetico di virtuosità dei comuni lombardi e della relativa graduatoria – anno 2016

La DGR 4 agosto 2011, n. 2098 "Modalità di definizione degli indici di virtuosità dei comuni lombardi" che prevede:

- la definizione di un Indicatore di virtuosità sintetico per i Comuni lombardi, calcolato secondo le procedure e le modalità individuate nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26 luglio 2011 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la "Definizione di un indicatore di virtuosità per i comuni lombardi" allegato alla DGR stessa;
- l'utilizzo dell'indicatore di virtuosità a supporto delle politiche regionali per introdurre criteri premiali;

Il Protocollo d'Intesa, per la determinazione dell'indicatore di virtuosità, individua i seguenti ambiti di analisi:

- A. Flessibilità di bilancio
- B. Debito e sviluppo
- C. Capacità programmatica
- 1 D. Autonomia finanziaria e capacità di riscossione

e i seguenti principi:

- A. Orizzonte temporale
- B. Classi demografiche
- C. Altre condizioni di contesto;

La graduatoria per il 2016 dei Comuni lombardi come da allegato A) al citato decreto pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia attribuisce al Comune di Pogliano Milanese un indice di virtuosità finale pari a 63,05



### 3.1.2 Il bilancio consolidato

Entro il prossimo 30 settembre i consigli comunali dovranno approvare il Bilancio consolidato, del gruppo amministrazione pubblica locale. Attraverso il bilancio consolidato si fornisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, interne ed esterne (gruppo). Il percorso operativo per la redazione del bilancio consolidato passa attraverso l'individuazione, da parte della giunta, del Gruppo amministrazione pubblica (Gap), composto da tutti gli enti e organismi strumentali, società controllate e partecipate, indipendentemente dalla loro veste giuridica. La nozione di controllo che viene utilizzata in questo ambito prescinde dal rapporto partecipativo nei casi in cui sia riscontrabile una influenza dominante derivante da particolari accordi o vincoli contrattuali o statutari. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico finanziaria e patrimoniale del gruppo non può prescindere da una corretta riconciliazione dei rapporti *intercompany*, soggetta ad asseverazione degli organi di controllo. L'obbligo generalizzato di redazione del bilancio consolidato scatta dall'anno 2017 (con riferimento all'esercizio 2016).

La centralità del bilancio consolidato, nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dei diversi livelli di governo e nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale, è stata ribadita dalla deliberazione d'indirizzo n. 9/SEZAUT/2016/INPR Corte dei Conti, nella quale sono state affrontate talune rilevanti problematiche tra cui, in particolare, la tempistica e le modalità del consolidamento dei conti tra gli Enti e gli organismi loro partecipati, nonché i profili legati alla conciliazione dei rapporti credito-debito tra Enti e organismi.

La richiamata deliberazione n. 9/2016 riferiva che le prime esperienze di consolidamento (da parte degli enti in sperimentazione) hanno dimostrato che, a fronte dell'ampiezza della previsione normativa, che include nel perimetro un gran numero di organismi (aziende, Enti e organismi strumentali degli Enti territoriali, società controllate e meramente partecipate, ex art. 11- bis, d.lgs. n. 118/2011), l'applicazione matematica della soglia di rilevanza prevista dal principio contabile applicato, di fatto, potrebbe comportare l'effetto distorsivo dell'esclusione dall'area di consolidamento di un gran numero di società, tra cui proprio quelle che godono di affidamenti *in house* e che, comunque, ricavano dal pubblico le risorse per il proprio sostentamento (richiamando C. conti, sez. Puglia, deliberazione n. 66/2016/PRSP).

In effetti, il richiamato principio contabile chiarisce che *“Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le regioni e le province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici”*.

La Sezione delle autonomie, nella relazione annuale sugli Organismi partecipati (deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG, par. 1.3.3 e par. 3.7), ha monitorato l'estensione dell'area della “rilevanza” su un campione relativamente ridotto ma fortemente caratterizzato: di 698 organismi interamente partecipati da un unico ente locale, solo 330, il 47,3% del totale, sono risultati assoggettabili a consolidamento in base ai predetti criteri, contro 368, il 52,7% del totale, che sarebbero “irrilevanti”. Si tratta di un dato che fa riflettere, in quanto la partecipazione totalitaria da parte di un unico Ente depone per la considerazione dell'organismo come un'articolazione interna del primo (sia pure con tutti i “distinguo” correlati anche alle diverse tipologie di organismo), rendendo poco plausibile la sua esclusione dal bilancio del “gruppo”.

Invero, il predetto principio contabile applicato contempera il criterio della “rilevanza” – fondato sul mero calcolo matematico – con quello della “significatività”, prevedendo che “Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli Enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli Enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate”.

Si tratta, evidentemente, di una valutazione che il legislatore affida alla discrezionalità degli enti o, meglio, alla loro responsabilità, dal momento che i due elenchi (degli organismi che compongono il gruppo amministrazione pubblica e di quelli compresi nel bilancio consolidato) “sono oggetto di approvazione da parte della Giunta”. Nell'ambito di tale valutazione, potrebbero essere ammessi al consolidamento gli organismi e le società partecipati al 100% dall'Ente territoriale e/o che siano affidatari diretti di servizi da parte del medesimo Ente, benché sotto la soglia di rilevanza.

L'auspicio è che l'applicazione del principio di significatività, con riferimento alle partecipazioni non rilevanti, sia in grado di correggere l'effetto distorsivo sopra evidenziato, nell'ambito di una valutazione che, allo stato, resta affidata alla responsabilità degli Enti.

### 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Successivamente sono intervenuti la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) a dettare particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché "congelato" dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività.

La normativa di aggiornamento è composta dal D.L. 113/2016 Manovra d'Estate, dalla legge 232/2016 legge di bilancio 2017, D.L. 244/2016 – Milleproroghe.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:  gli oneri dei rinnovi contrattuali;  le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche;  le spese per le categorie protette;  gli incentivi di progettazione;  la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono:  il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;  il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti.  il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014  2011-2015  2011-2014

Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime			
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati</p> <p>DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014. A regime			
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero.</p> <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <p>“amplia” la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;</p> <p>esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.</p>	2015-2016			
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali. ( 2016)				
	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:				
	Limiti capacità assunzionali 2016-2018				
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione
	2016	25%	80%	100%	100%
2017	25%	80%	disapplicata	100%	

	2018	25%	100%	disapplicata	100%
	<p>Nelle more dei riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio. ( <b>2016</b>)</p> <p>Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006. ( <b>2016</b>)</p>				
D.L.113/2016  Legge 232/2016  D.L. 244/2016	<p>Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014 ,n. 90 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 è disapplicato con riferimento agli anni <b>2017 e 2018</b>.</p> <p>Qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti popolazione per classe demografica , come definito triennialmente con il decreto del ministero dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2 del D.L.gs 267/2000, la percentuale per le assunzioni è innalzata al 75 per cento nei comuni con pop. inferiore a 10.000 ab.</p>				

### 3.1.4 Le società partecipate

La riforma delle società partecipate prevista nel decreto legislativo n. 100/2017 pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26/06/2017.

Tale decreto modifica il T.U. Madia ( d.l.gs 175/2016) che era stato bocciato dalla Consulta per la mancata intesa con le Regioni.

La scadenza per gli enti locali è il 30 settembre 2017. Entro tale data gli enti locali dovranno adottare una delibera di revisione straordinaria delle società partecipate sulla base delle partecipazioni detenute, dall'attività svolta dalla società partecipate, dei bilanci della *governance* e dei precedenti piani di razionalizzazione.

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

## 3.2 Situazione socio- economica del territorio

### 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

#### I dati del territorio

Descrizione		DATI
Territorio	Superficie in Km <sup>2</sup>	4,69
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	no
	Laghi (nr.)	no
	Fiumi e torrenti (nr.)	1
	Parchi e verde attrezzato in mq	95500
Descrizione		DATI
	Strade statali in Km	0,650
	Strade provinciali in Km	6,030
	Strade comunali in Km	21,170
	Reti fognarie in Km	23,00
	Punti luce illuminazione pubblica	1028
	Inceneritore/discardica	no
	Stazione ecologica attrezzata	si
	Stazione dei carabinieri	no

Descrizione		Nr.	Capienza posti
<b>Strutture</b>	Asili nido	1	35
	Scuole materne statali	1	108
	■ Scuole elementari	1	342
	■ Scuole medie	1	189
	Biblioteche/centri di lettura	1	=
	Impianti sportivi	6	=
	Cimiteri	1	=

### 3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

#### Analisi demografica

##### *Dati Anagrafici*

Voce	Valore	Voce	Valore	Voce	Valore
<b>Popolazione al 31.12.2014</b>	8381	<b>Popolazione al 31.12.2015</b>	8387	<b>Popolazione al 31.12.2016</b>	8387
<b>Nuclei familiari</b>	3395	<b>Nuclei familiari</b>	3420	<b>Nuclei familiari</b>	3420
Numero dipendenti	42	<b>Numero dipendenti</b>	42	<b>Numero dipendenti</b>	41

##### *Andamento demografico della popolazione*

Voce	Valore	Voce	Valore	Voce	Valore
<b>Nati nell'anno 2014</b>	75	<b>Nati nell'anno 2015</b>	57	<b>Nati nell'anno 2016</b>	62
<b>Deceduti nell'anno 2014</b>	66	<b>Deceduti nell'anno 2015</b>	65	<b>Deceduti nell'anno 2016</b>	53
<b>Saldo naturale nell'anno 2014</b>	9	<b>Saldo naturale nell'anno 2015</b>	-8	<b>Saldo naturale nell'anno 2016</b>	9

Iscritti da altri comuni	266	Iscritti da altri comuni	286	Iscritti da altri comuni	293
Cancellati per altri comuni	233	Cancellati per altri comuni	272	Cancellati per altri comuni	294
Cancellati per l'estero	15	Cancellati per l'estero	25	Cancellati per l'estero	20
Altri cancellati	10	Altri cancellati	32	Altri cancellati	42
Saldo migratorio e per altri motivi	46	Saldo migratorio e per altri motivi	14	Saldo migratorio e per altri motivi	-9
Numero medio di componenti per famiglia	2,47	Numero medio di componenti per famiglia	2,45	Numero medio di componenti per famiglia	2,45
Iscritti dall'estero	28	Iscritti dall'estero	44	Iscritti dall'estero	32
Altri iscritti	10	Altri iscritti	16	Altri iscritti	22

### *Composizione della popolazione per età*

Voce	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
Età prescolare 0-6 anni	424	483	379
Età scolare 7-14 anni	654	651	643
Età d'occupazione 15-29 anni	1307	1316	1392
Età adulta 30-65 anni	4334	4339	4301
Età senile > 65 anni	1662	1598	1672

La popolazione suddivisa tra maschi e femmine distribuita nelle provincie della Regione Lombardia (fonte Istat)												
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi												
Totale Regione	4.579.992	4.624.741	4.660.352	4.711.487	4.762.370	4.802.363	4.844.524	4.711.292	4.764.897	4.866.278	4.886.543	4.894.363
Varese	409.769	412.723	416.022	420.160	424.351	426.890	429.796	422.400	425.531	431.534	432.727	432.795
Como	273.757	276.938	279.739	282.659	286.065	288.799	291.122	286.186	289.213	292.983	293.494	293.861
Lecco	157.913	159.390	160.698	162.899	164.892	166.134	167.269	164.841	166.123	167.415	166.897	166.975
Sondrio	87.674	88.054	88.370	88.818	89.159	89.446	89.653	88.304	88.510	89.245	88.854	88.922
Milano	1.857.978	1.874.689	1.882.373	1.894.581	1.906.047	1.509.816	1.525.750	1.453.737	1.477.111	1.533.531	1.552.258	1.557.612
Bergamo	506.483	512.576	518.268	525.956	534.281	539.653	544.677	536.513	540.582	548.492	548.643	549.853
Brescia	577.576	584.560	591.558	599.564	608.867	614.723	620.298	607.998	613.115	621.811	621.957	621.253
Pavia	246.525	249.341	252.241	257.255	261.656	264.217	266.378	258.596	260.854	266.058	266.380	266.487
Lodi	102.751	104.145	105.861	108.136	110.187	111.379	112.261	109.724	110.925	112.779	112.908	112.928
Cremona	169.013	170.241	171.252	174.174	176.339	177.243	178.071	174.584	177.085	177.467	176.835	176.295
Mantova	190.553	192.084	193.970	197.285	200.526	201.691	203.037	198.712	200.683	202.857	202.074	202.255
Monza e della Brianza						412.372	416.212	409.697	415.165	422.106	423.516	425.127
Femmine												
Totale Regione	4.813.100	4.850.461	4.885.089	4.930.919	4.980.306	5.023.778	5.073.190	4.989.589	5.029.628	5.107.119	5.121.806	5.124.803
Varese	433.481	435.883	439.378	442.939	447.097	449.815	453.489	448.934	451.429	456.463	457.363	457.248
Como	287.184	289.915	292.702	295.516	298.697	301.251	303.866	300.609	303.291	305.827	306.160	306.329
Lecco	164.237	165.649	166.812	168.708	170.528	171.778	172.898	171.286	172.302	173.399	172.357	172.263
Sondrio	91.415	91.713	92.059	92.520	92.925	93.263	93.516	92.462	92.591	93.235	92.858	92.515
Milano	1.981.238	1.994.348	2.002.108	2.012.145	2.024.298	1.613.389	1.630.944	1.581.706	1.597.972	1.642.649	1.656.251	1.660.589
Bergamo	515.945	521.272	526.552	533.637	541.311	547.551	554.063	550.377	553.480	558.949	559.655	560.080
Brescia	591.683	597.777	604.219	612.053	621.292	628.200	635.727	630.077	634.077	640.484	642.148	641.425
Pavia	263.980	266.295	269.055	273.714	277.582	280.013	281.929	277.070	278.715	282.268	281.546	280.764
Lodi	106.378	107.841	109.525	111.534	113.443	114.446	115.394	113.935	114.873	116.303	116.505	116.410
Cremona	177.155	178.129	179.116	181.773	183.884	184.818	185.535	182.997	184.727	184.674	183.609	183.093
Mantova	200.404	201.639	203.563	206.380	209.249	210.915	212.405	209.475	210.652	212.290	210.794	210.355
Monza e della Brianza						428.339	433.424	430.661	435.519	440.578	442.560	443.732
Totale												
Totale Regione	9.393.092	9.475.202	9.545.441	9.642.406	9.742.676	9.826.141	9.917.714	9.700.881	9.794.525	9.973.397	10.008.349	10.019.166
Varese	843.250	848.606	855.400	863.099	871.448	876.705	883.285	871.334	876.960	887.997	890.090	890.043
Como	560.941	566.853	572.441	578.175	584.762	590.050	594.988	586.795	592.504	598.810	599.654	600.190
Lecco	322.150	325.039	327.510	331.607	335.420	337.912	340.167	336.127	338.425	340.814	339.254	339.238
Sondrio	179.089	179.767	180.429	181.338	182.084	182.709	183.169	180.766	181.101	182.480	181.712	181.437
Milano	3.839.216	3.869.037	3.884.481	3.906.726	3.930.345	3.123.205	3.156.694	3.035.443	3.075.083	3.176.180	3.208.509	3.218.201
Bergamo	1.022.428	1.033.848	1.044.820	1.059.593	1.075.592	1.087.204	1.098.740	1.086.890	1.094.062	1.107.441	1.108.298	1.109.933
Brescia	1.169.259	1.182.337	1.195.777	1.211.617	1.230.159	1.242.923	1.256.025	1.238.075	1.247.192	1.262.295	1.264.105	1.262.678
Pavia	510.505	515.636	521.296	530.969	539.238	544.230	548.307	535.666	539.569	548.326	547.926	547.251
Lodi	209.129	211.986	215.386	219.670	223.630	225.825	227.655	223.659	225.798	229.082	229.413	229.338
Cremona	346.168	348.370	350.368	355.947	360.223	362.061	363.606	357.581	361.812	362.141	360.444	359.388
Mantova	390.957	393.723	397.533	403.665	409.775	412.606	415.442	408.187	411.335	415.147	412.868	412.610
Monza e della Brianza						840.711	849.636	840.358	850.684	862.684	866.076	868.859



La popolazione della Regione Lombardia ed alcuni indicatori (fonte Istat)											
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
tasso di natalità (per mille abitanti)	10,2	10,2	10,4	10,3	10,2	9,7	9,4	8,9	8,8	8,4	8,2
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,1	9,1	9,4	9,4	9,4	9,2	9,6	9,2	9	9,9	9,3
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,7	3,8	3,6	3,3	3,1	2,8	2,9	2,7	2,6	2,8	2,8
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	0,5	0,4	0,9	0,3	0,8	0,9	1,6	1,5	1,2	1,1	1,2
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	4	6,5	6,1	4,5	5	4,5	4,9	4,1	2,9	2,3	2,2
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1	-0,7	-0,9	-1,4	-1,8	-1,5	3,3	12,8	0,1	-1,3	-1,2
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	4,5	6,9	7	4,8	5,7	5,4	9,8	18,4	4,3	2,1	2,2
crescita naturale (per mille abitanti)	1,1	1,1	0,9	1	0,8	0,5	0,2	0,3	0,2	-1,5	-1,1
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	5,6	8	8	5,8	6,5	5,9	9,6	18,1	4,1	0,6	1,1
numero medio di figli per donna	1,43	1,47	1,54	1,57	1,57	1,53	1,51	1,48	1,5	1,44	1,43
speranza di vita alla nascita - maschi	78,4	78,9	78,8	79,1	79,5	79,9	79,9	80,3	80,7	80,5	81,1
speranza di vita a 65 anni -maschi	17,6	17,8	17,7	17,9	18,2	18,5	18,4	18,7	19,1	18,8	19,3
speranza di vita alla nascita -femmine	84,2	84,3	84,2	84,4	84,6	84,9	84,9	85,1	85,5	85,2	85,6
speranza di vita a 65 anni -femmine	21,7	21,8	21,6	21,8	21,9	22,2	22,1	22,4	22,7	22,3	22,8
popolazione 0-14 anni (valori percentuali al 1° gennaio)	13,7	13,8	13,9	14,1	14,2	14,3	14,3	14,3	14,3	14,2	14,1
popolazione 15-64 anni (valori percentuali al 1° gennaio)	66,7	66,3	66	65,7	65,4	65,3	64,9	64,6	64,3	64,1	64
popolazione 65 anni e più (valori percentuali al 1° gennaio)	19,6	19,9	20,1	20,2	20,4	20,4	20,8	21,1	21,4	21,7	21,9
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali al 1°gennaio)	49,9	50,9	51,6	52,2	52,9	53,1	54,1	54,9	55,5	56,1	56,2
indice di dipendenza degli anziani	29,4	30,1	30,5	30,8	31,2	31,3	32	32,7	33,2	33,9	34,2
indice di vecchiaia (valori percentuali al 1° gennaio)	143,5	144,1	144,4	143,8	143,6	143,2	145,6	147,6	150	152,3	155,7
età media della popolazione-al 1°gennaio	43	43,2	43,3	43,4	43,6	43,7	43,8	44	44,2	44,4	44,6

### 3.2.3 L'economia insediata

#### Le imprese attive sul territorio

Territorio	Pogliano Milanese			
Tipologia unità	Unità locali delle Imprese			
Classe di addetti	totale			
Tipo dato	Numero Unità attive		numero addetti	
Anno	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007				
<b>totale</b>	<b>644</b>	<b>693</b>	<b>3 589</b>	<b>3 172</b>
agricoltura, silvicoltura e pesca	4	..	5	..
estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	11	18
attività manifatturiere	125	103	1 385	1 230
costruzioni	115	127	352	321
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	159	148	773	569
trasporto e magazzinaggio	32	22	74	48
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22	33	50	95
servizi di informazione e comunicazione	14	18	25	21
attività finanziarie e assicurative	13	12	61	46
attività immobiliari	34	51	55	59
attività professionali, scientifiche e tecniche	53	85	664	517
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	26	34	82
istruzione	4	1	16	1
sanità e assistenza sociale	18	28	39	37
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	11	7	65
altre attività di servizi	28	26	38	45
servizi postali e attività di corriere	1	1	13	5

*[Dati estratti il 20 ott 2015, 08h22 UTC \(GMT\), de CensStat](#)*

### 3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

#### Andamento occupazionale al 31/12/2016

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschi	7,0	7,3	11,3
	Femmine	8,1	9,3	13,4
	Totale	15,1	16,6	24,7
Tasso di inattività	Maschi	19,6	20,2	24,8
	Femmine	32,1	35,3	44,1
	Totale	51,7	55,5	68,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschi	74,6	73,8	66,5
	Femmine	62,4	58,6	48,3
	Totale	137,0	132,4	114,8

Dati estratti il 07 luglio 2017 12h10 UTC (GMT) da I. STAT

#### Occupati per settore di attività economica e posizione. Media annua.

Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2016 - Unità di misura: media x 1.000

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
occupati per settore	Agricoltura	2,7	64,0	884,0
	Industria	305,3	1.393,6	5.944,9
	Servizi	1.124,6	2.870,2	15.928,9
	Totale	1.432,6	4.327,8	22.757,8

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

#### 4. Analisi strategica delle condizioni interne

##### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei principali servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario	Scadenza
Servizio di igiene urbano	Appalto	DE VIZIA S.R.L.	31/12/2021
Servizi Socio -assistenziali	Contratto	SER.COP	30/11/2018
Servizio Asilo Nido	Gestione diretta	=	=
Trasporto scolastico	Appalto	STIE spa	30/06/2018
Mensa scolastica	Appalto	SODEXHO ITALIA spa	09/09/2017
Gestione e riscossione dei principali tributi comunali	Contratto	Gesem srl	31/12/2022
Servizio di manutenzione immobili comunale e verde pubblico	Contratto	Gesem srl	31/03/2019
Servizio gestione calore scuola elementare	Contratto	Giemme Multiservizi a.r.l.	30/09/2017

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente.

##### 4.2 Organismi partecipati

Denominazione	ATTIVITA'	Quota % di partecipazione del Comune
1 ACCAM S.P.A.	Smaltimento rifiuti	1,93
2 CAP HOLDING SPA	Servizio idrico	0,428
3 GESEM SRL	Servizio di gestione e riscossione dei tributi	9,5
4 CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	Gestione del patrimonio librario	1,09
5 SER.COP	Servizi sociali	4,85
6 AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	Farmacie	100

Il Comune di Pogliano Milanese con deliberazione di C.C. n. 22 del 29/03/2016 ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*. Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Entro il 30 settembre 2017 gli enti locali dovranno adottare una delibera di revisione straordinaria delle società partecipate sulla base delle partecipazioni detenute, dall'attività svolta dalla società partecipate, dei bilanci della *governance* e dei precedenti piani di razionalizzazione.



L'esito della ricognizione dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro.

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

## 4.3 Risorse finanziarie

### 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera.

#### Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/ Prog.	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto	Importo FPV/residuo	Importo esigibile 2017
10/05	Manutenzione straordinaria strade	Opera in corso	2016	2017	124.544,21	124.544,21
10/05	Intervento di manutenzione straordinaria ponti	Opera in corso	2016	2017	176.999,80	176.999,80
06/01	Manutenzione straordinaria centro sportivo	Opera in corso	2016	2017	69.792,64	69.792,64

### 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi in materia statistica.

### Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2016

missione	programma	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2016
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	117.120,10
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	400.983,32
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	135.094,45
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	207.983,33
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	89.628,52
1	6	Ufficio tecnico	153.266,98
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	125.867,81
1	8	Altri servizi generali	239.349,26
3	1	Polizia locale	235.391,99
4	===	Istruzione e diritto allo studio	840.083,64
9	3	Rifiuti	916.429,56
12	===	Diritti sociali	1.075.025,05
<b>TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI</b>			<b>4.536.224,01</b>
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			<b>5.175.025,00</b>
<b>INCIDENZA %</b>			<b>87,66</b>

### 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali.

L'Ente entro i termini di approvazione del rendiconto 2016 ha provveduto alla riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il

relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Il prospetto del nuovo Stato Patrimoniale alla data del 01/01/2016 (riapertura delle scritture patrimoniali), che riporta i saldi 2015 riclassificati e la situazione iniziale 2016;

STATO PATRIMONIALE			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.961,43	-4.335,13	5.626,30
Immobilizzazioni materiali	19.311.102,28	1.546.419,82	20.857.522,10
Immobilizzazioni finanziarie	3.118.477,48	308.464,45	3.426.941,93
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>22.439.541,19</b>	<b>1.850.549,14</b>	<b>24.290.090,33</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	1.467.705,08	-110.666,56	1.357.038,52
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	5.870.777,21	684.822,85	6.555.600,06
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>7.338.482,29</b>	<b>574.156,29</b>	<b>7.912.638,58</b>
<b>Ratei e risconti</b>			<b>0,00</b>
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>29.778.023,48</b>	<b>2.424.705,43</b>	<b>32.202.728,91</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.428.817,80</b>	<b>1.360.943,81</b>	<b>26.789.761,61</b>
Fondo rischi e oneri	<b>4.352,72</b>	<b>76.218,76</b>	<b>80.571,48</b>
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	1.310.835,02	630.734,64	1.941.569,66
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>3.034.017,94</b>	<b>356.808,22</b>	<b>3.390.826,16</b>
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>29.778.023,48</b>	<b>2.424.705,43</b>	<b>32.202.728,91</b>
Conti d'ordine	213.702,26		433.410,11

#### Le scelte dell'amministrazione in materia di gestione del patrimonio

Riguardano in particolar modo:

Valorizzare il patrimonio e migliorare i livelli di redditività,;

Migliorare l'attribuzione dell'utilizzo degli spazi pubblici;

Miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un livello ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionale esterne ovvero a forme di volontariato.



#### 4.3.4 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

**Tabella 14: Residuo debito**

31/12/2016	31/12/2017
12.687,00	0

**Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti**

Descrizione	2018	2019	2020
Quota capitale	//	//	//
Quota altri oneri	//	//	//
Quota interessi	//	//	//
<b>Oneri totali per rimborso di prestiti</b>	//	//	//

#### 4.3.5 Il Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	5.119.182,85	4.680.552,91	5.276.237,20	5.803.256,22	5.870.776,78	6.529.384,78
Residui attivi finali (+)	1.999.958,30	1.849.438,81	1.505.385,97	1.440.182,40	1.558.138,56	1.641.957,82
Residui passivi finali (-)	4.344.771,17	3.984.825,09	2.855.384,85	1.373.764,92	1.286.144,17	1.928.882,15
FPV di entrata (+)						
FPV di spesa corrente (-)					93.858,35	97.381,50
FPV di spesa in c/capitale (-)					573.567,00	385.975,45
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.774.369,98</b>	<b>2.545.166,63</b>	<b>3.926.238,32</b>	<b>5.869.673,70</b>	<b>5.475.345,82</b>	<b>5.759.103,50</b>

## 4.4 Risorse Umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

### 4.4.1 Struttura organizzativa

Denominazione	n.
Segretario:	1
Numero dirigenti	//
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	40
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore: Area Finanziaria	3
Servizio Ragioneria- Economato -Tributi - Controllo Gestione	
Settore: Area Affari Generali	9
Servizio Personale -Segreteria- Demografici	
Settore: Area Socio Culturale	14
Servizio Sociale - P.I. - Cultura - Sport Tempo Libero	
Settore Area Lavori Pubblici	5
Servizio Manutenzioni -Lavori Pubblici - Ecologia	

Settore Area Urbanistica	1+2pt
Servizio Edilizia Privata - SUAP	
Settore Area Vigilanza	6
Servizio Polizia Locale – Protezione Civile	

#### 4.4.2 Dotazione organica

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
<b>D1</b>	Istruttore direttivo	7	6
<b>C</b>	Istruttore	19+1pt	16+1pt
<b>B3</b>	Collaboratore	11+1pt	5+1pt
<b>B1</b>	Esecutore /Operaio	9	6
<b>A</b>	Inserviente	5	5
<b>Totale</b>		51+2pt	38+2pt

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa.

#### 4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico				Previsione			
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 1/1*	42	41	41	42	42	42	41	41
Cessazioni	2	0	0	2	0	1	1	0
Assunzioni	1	0	1	0	0	0	1	1
Dipendenti al 31/12*	41	41	42	40	42	41	41	42
Età media dipendenti	51	49	50	50				
Numero di dipendenti per abitante	203	204	199,69	209,67				

\* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

**Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006**

N.D.	Voce	Andamento tendenziale			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo indeterminato</b> ,	939.459,73	957.869,73	957.869,73	957.869,73
2	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo determinato</b>	€	€	€	€
3	Forme flessibili di lavoro	€	€	€	€
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)				
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€	€	€	€
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€	€	€
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€
8	Oneri dei rinnovi contrattuali (compresa la vacanza e altri benefici e oneri riflessi)	236.116,88	236.116,88	236.116,88	236.116,88
9	Oneri contributivi a carico ente	280.096,39	278.481,39	278.481,39	278.481,39
10	IRAP	82.655,75	82.655,75	82.655,75	82.655,75
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€	€	€
12	Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
13	Assegno nucleo familiare	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
14	Oneri personale cessato	500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
15	Elezioni a rimborso	8.100,00	8.100,00	8.100,00	€
16	Altro (Missioni - formazione)	7.417,00	7.417,00	7.417,00	7.417,00
17	<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	1.563.145,75	1.583.940,75	1.583.940,75	1.575.840,75
18	<b>A DETRARRE: SPESE ESCLUSE</b>	359.435,13	359.435,15	359.435,15	351.335,13
19	<b>SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L. 296/2006</b>	1.203.710,62	1.224.505,60	1.224.505,60	1.224.505,62
20	<b>LIMITE 2011-2013</b>	<b>€ 1.273.457,89</b>			
21	<b>MARGINE (20-19)</b>	€ 69.747,27	€ 48.952,25	€ 48.952,25	€ 48.952,27

## 5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 11/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

### Gli indirizzi strategici

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>2014/2019</b>
<b>FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO</b>	
<b>PARTECIPAZIONE POPOLARE - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>SCUOLA CULTURA</b>	
<b>SPORT E GIOVANI</b>	
<b>COMMERCIO ARTIGIANATO – INDUSTRIA E LAVORO</b>	
<b>VIGILANZA E SICUREZZA</b>	
<b>SERVIZI ALLA PERSONA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO</b>	
<b>LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'</b>	

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione .

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli indirizzi strategici dell'Ente.

N°	Indirizzo Strategico	Entrate previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	5.496.963,26	5.172.834,75	4.941.253,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SCUOLA - CULTURA -	316.600,00	318.600,00	343.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPORT E GIOVANI	12.133,00	12.133,00	12.133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	93.993,00	94.400,00	94.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	VIGILANZA E SICUREZZA	40.900,00	40.900,00	40.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	240.896,00	240.896,00	240.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.408.600,00	2.408.600,00	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	2.679.456,26	2.622.222,75	2.622.222,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	11.950,00	11.950,00	11.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SCUOLA - CULTURA -	957.669,00	957.669,00	977.669,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SPORT E GIOVANI	59.650,00	59.650,00	59.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	10.600,00	10.600,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	VIGILANZA E SICUREZZA	281.975,00	281.975,00	281.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	1.149.984,00	1.144.984,00	1.145.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	909.663,00	632.120,00	404.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.549.138,00	2.567.193,00	1.667.193,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO*

Sottotema OB. strategico
VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
GESTIONE DEL TERRITORIO

*PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA*

Sottotema OB. strategico
LEGALITA' E TRASPARENZA
PARTECIPAZIONE

*SCUOLA - CULTURA*

Sottotema OB .strategico
LE SCUOLE
CULTURA

*SPORT E GIOVANI*

Sottotema OB. strategico
SPORT E TEMPO LIBERO

*COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO*

Sottotema OB. strategico
ATTIVITA' DEL TERRITORIO

*VIGILANZA E SICUREZZA*

Sottotema OB. strategico
SICUREZZA SUL TERRITORIO

*SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO*

Sottotema OB.strategico
BENESSERE DEI CITTADINI

*LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'*

Sottotema- OB. strategico
---------------------------

---

## STRADE SICURE

## FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV

## Sottotema OB. strategico

FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV

## Analisi della programmazione pluriennale

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione al netto del Fpv)	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	106.510,29	117.120,10	125.210,00	124.610,00	135.610,00	135.610,00
	02 - Segreteria generale	350.794,88	400.983,32	521.106,73	489.630,26	467.560,75	467.560,75
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	132.678,06	135.094,45	146.244,88	141.275,00	140.275,00	140.275,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	171.346,17	207.983,33	231.514,00	220.838,00	206.039,00	206.039,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	133.985,62	176.628,52	237.682,80	90.036,00	90.036,00	90.036,00
	06 - Ufficio tecnico	149.687,50	153.266,98	184.257,00	160.000,00	158.951,00	158.951,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.763,42	125.867,81	87.592,78	102.560,00	92.560,00	92.560,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	231.510,19	252.792,93	228.542,80	227.316,00	208.000,00	208.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.373.276,13</b>	<b>1.569.737,44</b>	<b>1.762.150,99</b>	<b>1.556.265,26</b>	<b>1.499.031,75</b>	<b>1.499.031,75</b>
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Rendiconto di gestione - Bilancio di previsione 2023-2025							
Rendiconto di gestione - Bilancio di previsione 2023-2025		Rendiconto di gestione - Bilancio di previsione 2023-2025					
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	253.539,59	264.038,89	293.624,88	281.975,00	281.975,00	281.975,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	253.539,59	264.038,89	293.624,88	281.975,00	281.975,00	281.975,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	79.512,54	80.325,50	83.094,00	82.494,00	82.494,00	82.494,00
	02 - Altri ordini di istruzione	1.043.856,65	1.016.012,43	572.100,00	317.100,00	317.100,00	337.100,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	448.945,43	453.060,86	457.040,00	478.840,00	478.840,00	478.840,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.572.314,62	1.549.398,79	1.112.234,00	878.434,00	878.434,00	898.434,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	74.285,44	74.358,14	79.235,00	79.235,00	79.235,00	79.235,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.285,44	74.358,14	79.235,00	79.235,00	79.235,00	79.235,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	168.858,21	107.228,29	131.042,64	59.650,00	59.650,00	59.650,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	168.858,21	107.228,29	131.042,64	59.650,00	59.650,00	59.650,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	93.914,72	202.959,23	219.116,38	88.305,00	218.305,00	88.305,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>93.914,72</b>	<b>202.959,23</b>	<b>219.116,38</b>	<b>88.305,00</b>	<b>218.305,00</b>	<b>88.305,00</b>
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	213.301,54	170.550,00	128.050,00	128.050,00	128.050,00
	03 - Rifiuti	905.878,65	916.429,56	921.809,00	914.686,00	914.686,00	914.686,00
	04 - Servizio idrico integrato	844,62	587,23	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	131.608,21	21.645,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.038.331,48</b>	<b>1.151.963,57</b>	<b>1.093.359,00</b>	<b>1.043.736,00</b>	<b>1.043.736,00</b>	<b>1.043.736,00</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	606.141,60	752.850,21	970.210,01	909.663,00	502.120,00	404.663,00

	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'</b>	<b>606.141,60</b>	<b>752.850,21</b>	<b>970.210,01</b>	<b>909.663,00</b>	<b>502.120,00</b>	<b>404.663,00</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	01 - Sistema di protezione civile	3.000,00	2.500,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	402.714,19	417.629,81	404.104,25	429.050,00	429.050,00	429.050,00
	02 - Interventi per la disabilità	320.360,00	337.034,60	345.500,00	345.500,00	340.500,00	340.500,00
	03 - Interventi per gli anziani	80.859,33	80.276,24	190.660,00	102.260,00	102.260,00	102.260,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.705,00	34.705,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
	05 - Interventi per le famiglie	17.031,55	10.758,00	14.661,00	13.124,00	13.124,00	14.000,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	129.604,97	126.915,77	134.313,29	131.150,00	131.150,00	131.150,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	95.625,03	88.029,81	82.900,00	82.900,00	82.900,00	82.900,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.084.900,07</b>	<b>1.103.349,23</b>	<b>1.218.138,54</b>	<b>1.149.984,00</b>	<b>1.144.984,00</b>	<b>1.145.860,00</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	assistenza superiori ai LEA						
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		9.427,57	9.913,90	11.100,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
03 - Ricerca e innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'		9.427,57	9.913,90	11.100,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	84.258,00	102.313,00	120.368,00	120.368,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	3.225,00	3.225,00	3.225,00	3.225,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.483,00</b>	<b>140.538,00</b>	<b>158.593,00</b>	<b>158.593,00</b>
<b>50 - Debito pubblico</b>	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.335,80	1.420,04	650,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	11.259,58	12.003,34	13.100,00	0,00	0,00	0,00

	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>15.595,38</b>	<b>13.423,38</b>	<b>13.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	844.515,16	817.101,23	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>844.515,16</b>	<b>817.101,23</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>7.138.099,97</b>	<b>7.618.822,30</b>	<b>9.438.144,44</b>	<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	483.356,95	10.369,51	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.303.104,11	4.416.545,18	4.396.971,00	4.393.622,75	4.394.029,75	4.394.029,75
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	73.923,15	118.894,00	130.010,00	145.010,00	137.010,00	137.010,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.049.410,26	1.056.126,88	986.579,00	984.343,00	984.143,00	984.143,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	780.626,31	1.161.937,72	1.042.997,00	668.140,00	364.581,00	158.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	844.515,16	817.101,23	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>7.051.578,99</b>	<b>7.570.605,01</b>	<b>9.448.513,95</b>	<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione al netto del Fpv)	2018	2019	2020
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	5.087.139,00	5.175.025,00	5.587.471,99	5.533.345,26	5.515.182,75	5.515.182,75
2	Spese in conto capitale	1.195.186,23	1.614.692,73	1.428.972,45	668.140,00	364.581,00	158.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	11.259,58	12.003,34	13.100,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	844.515,16	817.101,23	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>7.138.099,97</b>	<b>7.618.822,30</b>	<b>9.438.144,44</b>	<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>

## 5.1 Gli indirizzi strategici per missioni di spesa

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>	

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.544.315,26	1.487.081,75	1.487.081,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	11.950,00	11.950,00	11.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.556.265,26</b>	<b>1.499.031,75</b>	<b>1.499.031,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	LEGALITA' E TRASPARENZA PARTECIPAZIONE
--	---

### MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	VIGILANZA E SICUREZZA	281.975,00	281.975,00	281.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>281.975,00</b>	<b>281.975,00</b>	<b>281.975,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
VIGILANZA E SICUREZZA	SICUREZZA SUL TERRITORIO

### MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	SCUOLA - CULTURA	878.434,00	878.434,00	898.434,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>878.434,00</b>	<b>878.434,00</b>	<b>898.434,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	LE SCUOLE



### MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	SCUOLA - CULTURA -	79.235,00	79.235,00	79.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>79.235,00</b>	<b>79.235,00</b>	<b>79.235,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	CULTURA

### MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	SPORT E GIOVANI	59.650,00	59.650,00	59.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>59.050,00</b>	<b>59.050,00</b>	<b>59.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SPORT E GIOVANI	SPORT e TEMPO LIBERO

### MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	88.305,00	88.305,00	88.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>88.305,00</b>	<b>218.305,00</b>	<b>88.305,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	STRADE SICURE

### MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.043.736,00	1.043.736,00	1.043.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.043.736,00</b>	<b>1.043.736,00</b>	<b>1.043.736,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	909.663,00	502.120,00	404.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>909.663,00</b>	<b>502.120,00</b>	<b>404.663,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	STRADE SICURE

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	1.149.984,00	1.144.984,00	1.145.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.149.984,00</b>	<b>1.144.984,00</b>	<b>1.145.860,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BENESSERE DEI CITTADINI

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	10.600,00	10.600,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.600,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA LAVORO	ATTIVITA' DEL TERRITORIO

---

**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**


---

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	140.538,00	158.593,00	158.593,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>140.538,00</b>	<b>158.593,00</b>	<b>158.593,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 50 - Debito pubblico**


---

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>13.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie**


---

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 99 - Servizi per conto terzi**


---

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020**

## **Sezione Operativa (SeO)** Parte prima



## 1. Entrata: fonti di finanziamento

### 1.1 Quadro riassuntivo

#### Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto alla col. 3
				2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	40.277,26	93.858,35	97.381,50	10.369,51			- 89,35
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	4.303.104,11	4.416.545,18	4.396.971,00	4.393.622,75	4.394.029,75	4.394.029,75	- 0,08
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	73.923,15	118.894,00	130.010,00	145.010,00	137.010,00	137.010,00	10,34
. Extratributarie (+)	1.049.410,26	1.056.126,88	986.579,00	984.343,00	984.143,00	984.143,00	- 0,23
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.466.714,78	5.685.424,41	5.610.941,50	5.533.345,26	5.515.182,75	5.515.182,75	- 1,38
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)							
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.466.714,78	5.685.424,41	5.610.941,50	5.533.345,26	5.515.182,75	5.515.182,75	- 1,40
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	108.521,74	573.567,00	385.975,45				- 100,00

. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	906.989,00	406.875,00	-					
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	780.626,31	1.161.937,72	1.042.997,00	668.140,00	364.581,00	158.000,00	-	35,94
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)								
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)								
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)								
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)								
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)								
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.796.137,05</b>	<b>2.142.379,72</b>	<b>1.428.972,45</b>	<b>668.140,00</b>	<b>364.581,00</b>	<b>158.000,00</b>	-	53,24
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)								
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			900.000,00	900.000,00	900.000,00			-
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	844.515,16	817.111,23	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00		-
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)</b>	<b>8.107.366,99</b>	<b>8.644.915,36</b>	<b>9.448.513,95</b>	<b>8.610.085,26</b>	<b>8.288.363,75</b>	<b>7.181.782,75</b>	-	8,87

## 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 102/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria. Lo slittamento al 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a nuove misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale. Tale misura è accompagnata dalla sospensione dell'efficacia – per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015), fatta eccezione per:

- gli incrementi della TARI, finalizzati a garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
  - gli enti in dissesto finanziario;
  - gli enti che dichiarano il predissesto.
-

## 1.3 Analisi delle risorse

### 1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

#### Evoluzione delle entrate tributarie

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.912.300,28	3.855.253,14	3.819.218,00	7.959.056,11	3.815.869,75	3.816.276,75	3.816.276,75
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	390.803,83	561.292,04	577.753,00	821.453,85	577.753,00	577.753,00	577.753,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>4.303.104,11</b>	<b>4.416.545,18</b>	<b>4.396.971,00</b>	<b>8.780.509,96</b>	<b>4.393.622,75</b>	<b>4.394.029,75</b>	<b>4.394.029,75</b>

**Imposta unica comunale** La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**IMU.** La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, si evidenziano di seguito le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015**:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
  - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
  - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
  - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;

- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
  - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
  - ubicati nei comuni delle isole minori;
  - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

**Gettito IMU anno 2016**

Codice tributo	Abitaz. Princ.	Altri immobili	TOTALE
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2016	3.458,00	1.428.793,95	<b>1.432.251,95</b>
RECUPERO X ALIM. FSC 2016			265.912,31
<b>TOTALI INCASSI NETTI</b>			<b>1.166.339,64</b>

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2017-2019, aliquote invariate rispetto all'anno precedente.

**Aliquote e detrazioni IMU 2017**

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Aliquota ordinaria ( altre tipologie di immobili)	8,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

**Previsione definitiva gettito IMU anno 2017: € 1.139.000,00**

**Gettito IMU 2018-2020 ad aliquote vigenti**

descrizione	2018	2019	2020
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC ( 22,43%)	265.912,31	265.912,31	265.912,31
GETTITO IMU LORDO	1.414.912,31	1.414.912,31	1.414.912,31
Margine maggiori entrate da incremento aliquote al max di legge (escluso l'incremento allo 0,8 per mille)	//	//	//

**TARI.** La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a

esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

#### Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Prev. Def. 2017	Previsione		
		2017	2018	2019
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	1.105.418,00	1.105.418,00	1.105.418,00	1.105.418,00
Entrata TARI	1.105.418,00	1.105.418,00	1.105.418,00	1.105.418,00
% di copertura	100	100	100	100

**TASI.** La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli

enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

**Gettito TASI anno 2016**

cod. 3958	cod. 3960	cod. 3961-3959	TOTALE
abitazione principale	aree fabbricabili	altri fabbricati	
1.971,00	84.165,03	427.432,31	<b>513.568,34</b>

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

**Aliquote e detrazioni TASI 2017**

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	1,7 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Altre tipologie di immobili	2,0 per mille

**Previsioni definitive anno 2017: € 515.000,00**

**Gettito TASI 2018-2020 ad aliquote vigenti**

Descrizione	2018	2018	2019
TASI	520.000,00	520.000,00	520.000,00

**Addizionale comunale IRPEF.** L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

**Gettito addizionale IRPEF 2017 previsioni: € 992.000,00**

**Gettito Irpef 2018-2020 ad aliquote vigenti**

descrizione	2018	2019	2020
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale ( Redditi imponibili 2014)	1.002.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00

**Il Fondo di solidarietà comunale.** La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

**La legge di stabilità 2016.** La legge n. 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

**Andamento 2016/2017 e previsione 2018-2020 del Fondo di solidarietà comunale**

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo solidarietà comunale	561.292,00	577.753,00	577.753,00	577.753,00	577.753,00

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.** Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2017-2020 sono riassunte nella tabella seguente.

TRIBUTO	2017 Previsione	2018	2019	2020
IMU/ICI recupero evasione	60.000,00	46.058,75	46.058,75	46.058,75
TARSU recupero evasione	//	//	//	//
TARES/TARI recupero evasione	//	//	//	//
<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	46.058,75	46.058,75	46.058,75
<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>4.145,96</b>	<b>5.034,38</b>	<b>5.922,80</b>	<b>5.922,80</b>



### 1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

#### Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.768,15	107.394,00	116.510,00	182.966,30	131.510,00	123.510,00	123.510,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.155,00	11.500,00	13.500,00	40.000,51	13.500,00	13.500,00	13.500,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>73.923,15</b>	<b>118.894,00</b>	<b>130.010,00</b>	<b>222.966,81</b>	<b>145.010,00</b>	<b>137.010,00</b>	<b>137.010,00</b>

### 1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

#### Evoluzione delle entrate extra-tributarie

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	771.151,70	790.096,42	722.492,00	1.077.040,03	720.991,00	720.791,00	720.791,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.152,58	65.196,91	41.400,00	83.298,32	41.400,00	41.400,00	41.400,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	1.341,20	1.169,40	1.600,00	2.014,82	1.600,00	1.600,00	1.600,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	203.764,78	199.664,15	221.087,00	378.141,79	220.352,00	220.352,00	220.352,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>1.049.410,26</b>	<b>1.056.126,88</b>	<b>986.579,00</b>	<b>1.540.494,96</b>	<b>984.343,00</b>	<b>984.143,00</b>	<b>984.143,00</b>

### 1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	355.125,06	368.882,17	255.000,00	70.000,00	70.000,00	60.000,00	25.000,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.500,00	30.092,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	53.861,91	448,77	164.336,00	18.779,50	17.000,00	17.000,00	17.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	370.139,34	762.514,48	623.661,00	726.753,91	581.140,00	287.581,00	116.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>		<b>780.626,31</b>	<b>1.161.937,72</b>	<b>1.042.997,00</b>	<b>815.533,41</b>	<b>668.140,00</b>	<b>364.581,00</b>	<b>158.000,00</b>

### 1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio in corso			
			2018	2019	2020
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===
<b>TOTALE</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>

### 1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio in corso			
			2018	2019	2020
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	//	//	//	//	//
<b>TOTALE</b>					

### 1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

#### Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	900.000,00	100.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

#### Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	4.416.545,18
Entrate da trasferimenti correnti	118.894,00
Entrate extra-tributarie	1.056.126,88
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI 2016</b>	<b>5.591.566,06</b>
<b>Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)</b>	<b>1.397.891,51</b>

**Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

<b>N°</b>	<b>Categoria</b>	<b>Trend Storico</b>			<b>Programmazione Pluriennale</b>			
		<i>2015 (Accertato)</i>	<i>2016 (Accertato)</i>	<i>2017 (Previsione)</i>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
<b>1</b>	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00
<b>2</b>	Altre entrate per partite di giro	844.515,16	817.101,23	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000</b>		<b>844.515,16</b>	<b>817.101,23</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>	<b>1.508.600,00</b>

## 2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

### Evoluzione capacità di indebitamento

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO</b>	<b>5.591.566,06</b>	<b>5.591.566,06</b>	<b>5.591.566,06</b>
<b>Limite massimo interessi passivi (10%)</b>	559.156,61	559.156,61	559.156,61
<b>ESPOSIZIONE ATTUALE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	0	0	0
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	82.053,69	78.305,42	74.561,57
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)			
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>	<b>82.053,69</b>	<b>78.305,42</b>	<b>74.561,57</b>
<b>VERIFICA (art. 204 del Tuel)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Limite massimo interessi passivi	559.156,61	559.156,61	559.156,61
Esposizione attuale	82.053,69	78.305,42	74.561,57
<b>Margine (+)/Sforamento(-)</b>	477.102,92	480.851,19	484.595,04
<b>VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Quota capitale rimborso prestiti</b>	0	0	0
<b>Quota capitale mutuabile*</b>	0	0	0

\* corrispondente alla quota di capitale rimborsata nell'anno

### 3. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	10.369,51		-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	-		-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	-		-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+ )	<b>10.369,51</b>		<b>-</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+ )	4.393.622,75	4.394.029,75	4.394.029,75
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+ )	145.010,00	137.010,00	137.010,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+ )	984.343,00	984.143,00	984.143,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+ )	668.140,00	364.581,00	158.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+ )	-	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+ )	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+ )	5.533.345,26	5.515.182,75	5.515.182,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	-	-	-

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	102.313,00	120.368,00	120.368,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	300,00	300,00	300,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	2.925,00	2.925,00	2.925,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>5.427.807,26</b>	<b>5.391.589,75</b>	<b>5.391.589,75</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	668.140,00	364.581,00	158.000,00
	)			
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
	)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>668.140,00</b>	<b>364.581,00</b>	<b>158.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
	)			
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
	)			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(4)</sup></b>				
	(-)	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>105.538,00</b>	<b>123.593,00</b>	<b>123.593,00</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

#### 4. Gli obiettivi operativi dell'ente

##### 4.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
08		08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO



	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
13	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI

		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONDI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

## 4.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo</b>	PARTECIPAZIONE
----------------------------	----------------

<b>Struttura</b>	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	185.922,19	117.110,00	128.110,00	128.110,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni /ob. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Garantire le attività finalizzate a supportare il funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale	Amministrazioni	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	185.922,19	117.110,00	128.110,00	128.110,00	0,00	0,00	0,00

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>
-----------------------------	-----------------------

<b>Struttura</b>	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	13.055,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Ob. Operativo</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	MIGLIORARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA COMUNE CITTADINI	Amministratori/cittadini	2018/2019
2	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	13.055,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE</b>	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

<b>Obiettivo Strategico n.1</b>	<b>VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>
<b>Obiettivo Strategico n. 2</b>	<b>LEGALITA' E TRASPARENZA</b>

<b>Struttura</b>	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZ.						
<b>Spese Previste</b>	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	790.122,90	489.630,26	467.560,75	467.560,75	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	Implementare la digitalizzazione dei processi	Amministratori/Cittadini	2018/2019
2	Realizzare la mappatura dei processi indicati nel piano anticorruzione	Dipendenti	2018/2019
3	Prevenire corruzione e infiltrazioni	Amministratori/Dipendenti /Cittadini	2018/2019
4	Realizzare le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza	Amministratori/Dipendenti /Cittadini/Imprese	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	790.122,90	489.630,26	467.560,75	467.560,75	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 03</b> <b>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>
-----------------------------	--

<b>Struttura</b>	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
<b>Spese</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<b>Previste</b>	209.200,86	139.225,00	138.225,00	138.225,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Garantire la regolarità amministrativa e contabile garantendo gli equilibri di bilancio	Amministratori	2018/2019
2	Monitorare i flussi del Pago PA ai fini dell'ottimizzazione del servizio	Cittadini –Imprese – Amministratori- Dipendenti	2018/2019
3	Monitorare l'invio degli adempimenti in materia di liquidazioni periodiche Iva alla luce del D.L.193/2016	Amministratori	2018
4	Implementare l'invio dei documenti contabili con il sistema BDAP	Amministratori	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	209.200,86	139.225,00	138.225,00	138.225,00	0,00	0,00	0,00

<b>Obiettivo Strategico</b>	PARTECIPAZIONE
-----------------------------	----------------

<b>Struttura</b>	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	2.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/ob.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2018 – 2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	2.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	330.081,65	209.935,00	195.136,00	195.136,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	Soppressione dell'aggio sul recupero coattivo dei tributi e rimborso a rendicontazione delle spese vive	Amministratori	2018/2019
2	Monitoraggio attività relative a recupero evasione tributi locali	Amministratori	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	330.081,65	209.935,00	195.136,00	195.136,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	24.247,31	10.903,00	10.903,00	10.903,00	0,00	0,00	0,00



N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitoraggio attività canoni non ricognitori e Tosap	Amministratori	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

<b>Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	24.247,31	10.903,00	10.903,00	10.903,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 05</b>  <b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>
-----------------------------	--

<b>Struttura</b>	GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
<b>Spese</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<b>Previste</b>	150.815,90	90.036,00	90.036,00	90.036,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. Operativo</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	GARANTIRE LE MANUTENZIONI ORDINARIE DEGLI IMMOBILI COMUNALI	Cittadini	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	150.815,90	90.036,00	90.036,00	90.036,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	UFFICIO TECNICO						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	243.800,91	160.000,00	158.951,00	158.951,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	Verificare la fattibilità per la messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici	Amministratori/Cittadini	2018/2019
2	Avviare le attività per la messa a norma delle case di Via Dante e Via Paleari	Amministratori	2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	243.800,91	160.000,00	158.951,00	158.951,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<b>PROGRAMMA 07</b>  <b>ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE</b>	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

<b>Struttura</b>	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	137.808,06	100.160,00	90.160,00	90.160,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Attivazione nuovo sistema di anagrafe centralizzato (ANPR)	Cittadini/ Aire /INA	2018

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	137.808,06	100.160,00	90.160,00	90.160,00	0,00	0,00	0,00

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>
-----------------------------	-----------------------

<b>Struttura</b>	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	7.200,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
	Il COMUNE TRASPARENTE	Amministratori/Cittadini	2018/2019

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

<b>Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	7.200,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	
<b>PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>
-----------------------------	--

<b>Struttura</b>	<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	333.369,67	227.316,00	208.000,00	208.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
	Garantire l'informatizzazione della macchina comunale	Amministratori/cittadini/Imprese/dipendenti	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	333.369,67	227.316,00	208.000,00	208.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
<b>PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>SICUREZZA SUL TERRITORIO</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Struttura</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	430.101,71	281.975,00	281.975,00	281.975,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Garantire il presidio del territorio	Cittadini	2018-2019
2	Implementare il servizio di videosorveglianza	Cittadini	2018
3	Redazione del Piano urbano del Traffico	Amministratori -Cittadini	2018
4	Valutare la fattibilità per la gestione associata del servizio di vigilanza con altri Enti.	Amministratori -Cittadini	2018
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - SICUREZZA SUL TERRITORIO</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	430.101,71	281.975,00	281.975,00	281.975,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
<b>PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
----------------------	-----------

Struttura	SCUOLA MATERNA						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	127.369,08	82.494,00	82.494,00	82.494,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	Introdurre progetti inclusivi a favore di minori con difficoltà	Famiglie	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - LE SCUOLE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	127.369,08	82.494,00	82.494,00	82.494,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
<b>PROGRAMMA 02</b>  <b>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
----------------------	-----------

Struttura	ISTRUZIONE ELEMENTARE						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	263.427,25	177.100,00	177.100,00	177.100,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	Implementare i progetti scolastici	Alunni	2018/2019
2	Attivazione incontri formativi e informativi a favore di famiglie con minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio	Famiglie	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ISTRUZIONE MEDIA						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	402.626,54	140.000,00	140.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Implementare i progetti scolastici	Alunni	2018/2019
2	Attivazione incontri formativi e informativi a favore di famiglie con minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio	Famiglie	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			



<b>Totale Spese Previste - LE SCUOLE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	666.053,79	317.100,00	317.100,00	337.100,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	
<b>PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>LE SCUOLE</b>
-----------------------------	------------------

<b>Struttura</b>	<b>ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZ.</b>						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	756.664,08	478.840,00	478.840,00	478.840,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Mantenere elevata la qualità dei servizi offerti alla popolazione scolastica	Alunni/Famiglie	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - LE SCUOLE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	756.664,08	478.840,00	478.840,00	478.840,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
<b>PROGRAMMA 02</b>  <b>ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

Obiettivo Strategico		CULTURA					
<b>Struttura</b>	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE						
<b>Spese</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<b>Previste</b>	87.379,75	63.335,00	63.335,00	63.335,00	0,00	0,00	0,00

  

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Laboratori creativi e ludoteca	Famiglie	2018/2019

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

<b>Struttura</b>	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E ALTRI SERV.						
<b>Spese</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<b>Previste</b>	18.493,23	15.900,00	15.900,00	15.900,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. operativi	Stakeholder	Durata
1	Adesione a progetti sovracomunali	Cittadini	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

<b>Totale Spese Previste - CULTURA</b>	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	105.872,98	79.235,00	79.235,00	79.235,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
<b>PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>

Obiettivo Strategico	SPORT E TEMPO LIBERO
----------------------	----------------------

Struttura	IMPIANTI SPORTIVI						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	183.584,55	59.650,00	59.650,00	59.650,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	Proseguimento progetto sovracomunale per i giovani	Giovani	2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - SPORT E TEMPO LIBERO	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	183.584,55	59.050,00	59.050,00	59.050,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
<b>PROGRAMMA 01</b> <b>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	141.340,09	88.305,00	88.305,00	88.305,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Attivazione delle previsioni urbanistiche in merito alla futura realizzazione della RSA	Amministratori	2018

<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>
---

<b>Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO</b>		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	141.340,09	88.305,00	88.305,00	88.305,00	0,00	0,00	0,00

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>STRADE SICURE</b>
-----------------------------	----------------------

<b>Struttura</b>	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE OO.PP COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI	Amministratori/Cittadini	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - STRADE SICURE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
<b>PROGRAMMA 02</b> <b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE						
----------------------	---	--	--	--	--	--	--

Struttura	PARCHI E TUTELA AMBIENTALE						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	230.855,74	128.050,00	128.050,00	128.050,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	Monitorare le attività relative al servizio di disinfestazione e derattizzazione	Cittadini	2018/2019
2	Assicurare la manutenzione dei parchi del territorio	Amministratori/cittadini	2018/2019

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	230.855,74	128.050,00	128.050,00	128.050,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
<b>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</b>	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE						
----------------------	---	--	--	--	--	--	--

Struttura	SMALTIMENTO RIFIUTI						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.637.378,97	914.686,00	914.686,00	914.686,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitorare l'incremento della raccolta differenziata	Amministratori/cittadini	2018/2019

Indicatore di risultato: Peg/performance

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	1.637.378,97	914.686,00	914.686,00	914.686,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
<b>PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
<b>PROGRAMMA 05</b>  <b>VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE
----------------------	---------------

Struttura	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.068.595,44	704.963,00	297.420,00	199.963,00	0,00	0,00	0,00

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

N°	Azioni/ob. operativi	Stakeholder	Durata
1	Assicurare la realizzazione delle OO.PP compatibilmente con le risorse disponibili	amministratori, cittadini	2018/2019
2	Razionalizzazione della segnaletica stradale	amministratori/cittadini	2018/2019

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

Struttura	ILLUMINAZIONE PUBBLICA						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	349.972,14	204.700,00	204.700,00	204.700,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Avvio della procedura di gara per l'acquisizione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione	Amministratori/Cittadini	2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - STRADE SICURE	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.418.567,58	909.663,00	502.120,00	404.663,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
<b>PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	PROTEZIONE CIVILE						
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	3.200,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	3.200,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 01</b>  <b>INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA						
Spese	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
Previste	647.902,23	429.050,00	429.050,00	429.050,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	GARANTIRE L'APERTURA DEL SERVIZIO ASILO NIDO PER 42 SETTIMANE	Famiglie	2018
2	SOSTENERE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI MINORI	Famiglie	2018
3	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2018 - 2019

I *ndicatore di risultato: Peg/performance*

Totale Spese	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
Previste - BENESSERE DEI CITTADINI	647.902,23	429.050,00	429.050,00	429.050,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>BENESSERE DEI CITTADINI</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	430.624,82	345.500,00	340.500,00	340.500,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/Ob. operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	SOSTENERE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI MINORI	Famiglie	2018
4	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2018 - 2019

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

<b>Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	430.624,82	345.500,00	340.500,00	340.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>BENESSERE DEI CITTADINI</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	210.766,85	102.260,00	102.260,00	102.260,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	AVVIO STUDIO E APPRONTAMENTO BOZZA REGOLAMENTO ISEE D'AMBITO RIGUARDANTE GLI INTERVENTI RESIDENZIALI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE/DISABILI	Famiglie	2018
2	CASA DELLE STAGIONI/CASA ANZIANI- ASSEGNAZIONI	Anziani	2018/2019
3	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	210.766,85	102.260,00	102.260,00	102.260,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 04</b>  <b>INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	40.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni /OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	ADESIONE AL BANDO SPRAR ( SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)	Stranieri	2018/2019
2	AVVIARE PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	Stranieri	2018/2019
3	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE( Progetto Oltre i Perimetri)	Famiglie	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	40.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 05</b>  <b>INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	13.124,00	13.124,00	13.124,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	SOSTENERE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI MINORI	Famiglie	2018/2019
2	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2018/2019
3	ATTIVAZIONE E GESTIONE PRATICHE NUOVE MISURE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE: "BONUS FAMIGLIA " REGIONE LOMBARDIA E "SIA" SOSTEGNO ALL' INCLUSIONE ATTIVA ( MINISTERO DELLE P.S.)	Famiglie	2018/2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	13.124,00	13.124,00	13.124,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 06</b>  <b>INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni /OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2018 – 2019
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI	Cassa 2018	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 07</b>  <b>PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>BENESSERE DEI CITTADINI</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	203.247,25	131.150,00	131.150,00	131.150,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/ OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	MONITORAGGIO SERVIZI SERCOP	Amministratori	2018 - 2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	203.247,25	131.150,00	131.150,00	131.150,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
<b>PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>BENESSERE DEI CITTADINI</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Struttura</b>	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	129.395,28	82.900,00	82.900,00	82.900,00	0,00	0,00	0,00

<b>N°</b>	<b>Azioni/OB.Operativi</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
1	GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA	Cittadini	2018/2019

*Indicatore di risultato: Peg/performance*

<b>Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	129.395,28	82.900,00	82.900,00	82.900,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
<b>PROGRAMMA 02</b>  <b>COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>ATTIVITA' DEL TERRITORIO</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Struttura</b>	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO						
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	17.988,53	10.600,00	10.600,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	OTTIMIZZARE IL SERVIZIO SUAP E PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO LOCALE	Cittadini/Imprese	2018/2019
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<b>Totale Spese Previste - ATTIVITA' DEL TERRITORIO</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	17.988,53	10.600,00	10.600,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
<b>PROGRAMMA 01</b>	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
<b>FONDO DI RISERVA</b>	

<b>Obiettivo Strategico</b>	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Struttura</b>	ALTRI SERVIZI GENERALI			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	20.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	20.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
<b>PROGRAMMA 02</b>	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ</b>	

<b>Obiettivo Strategico</b>	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Struttura</b>	ALTRI SERVIZI GENERALI			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	0,00	102.313,00	120.368,00	120.368,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	0,00	102.313,00	120.368,00	120.368,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
<b>PROGRAMMA 03</b>	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
<b>ALTRI FONDI</b>	

<b>Obiettivo Strategico</b>	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Struttura</b>	ALTRI SERVIZI GENERALI			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	0,00	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	0,00	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
<b>PROGRAMMA 01</b>  <b>QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Struttura							
Spese Previste		2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
<b>PROGRAMMA 02</b>  <b>QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

<b>Struttura</b>	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
<b>Spese</b>		2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
<b>Previste</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
<b>PROGRAMMA 01</b>	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
<b>RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>	

	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
--	-------------------------------------

<b>Struttura</b>	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	100.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	100.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	
<b>PROGRAMMA 01</b>	Servizi per conto terzi e P.giro

<b>Struttura</b>	PARTITE DI GIRO			<b>Responsabile</b>			
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	2.186.706,73	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV</b>	<i>Cassa 2018</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	2.186.706,73	1.508.600,00	1.508.600,00	1.508.600,00	0,00	0,00	0,00

## 5. Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2015 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

Denominazione		Quota % di partecipazione del Comune
1	ACCAM S.P.A.	1,930
2	CAP HOLDING SPA	0,428
3	GESEM SRL	9,5
4	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	1,09
5	SER.COP	4,85
6	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100

ACCAM S.P.A.				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Smaltimento rifiuti		
Tipologia di organismo/ente/società		s.p.a.		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	-21.476.281,00	-4.277.466,00	-1.026.051,00	61.977,00

CAP HOLDING				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio idrico		
Tipologia di organismo/ente/società		s.p.a.		
Parametri di riferimento		Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	Anno 2015 14.025.530,00	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00
	Anno 2016 19.190.667,00			

GESEM SRL				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio di gestione e riscossione dei tributi- Coordinamento dei servizi di igiene ambientale.		
Tipologia di organismo/ente/società		srl		
Parametri di riferimento		Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	Anno 2015 71.846,00 Anno 2016 2.317.377,00	58.304,00	63.206,00	44.032,00
CONSORZIO SISTEMA BILIOTECARIO				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione del patrimonio librario		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento		Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	Anno 2015 1.124,00 Anno 2016 2.143,00	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00

SER.COP				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizi socio assistenziali		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento		Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	Anno 2015 15.351,00 Anno 2016 1.923,00	78.736,00	0	0

AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Farmacie		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento		Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	Anno 2015 29.391,00 Anno 2016 15.893,00	21.656,00	8.718,00	8.041,00

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020**

## **Sezione Operativa (SeO)** Parte seconda

---

**. Programmazione dei lavori pubblici**

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 60 DEL 04/07/2017

**2. Programmazione del fabbisogno di personale**

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 57 DEL 04/07/2017

**3. Elenco beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2018- 2020 (art. 58 del D.L. 112/2008 ) convertito in legge 133/2008.**

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 62 DEL 13/07/2017

---

#### 4. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Descrizione	Normativa di riferimento	Capitolo	Cod. Bil.118/2011	Settore	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020		
Incarico consulenza legale	D.L.gs 165/2001 art. 7	270	01.02.1.03	Affari Generali	€ 565,00	€ 565,00	€ 565,00		
Incarico per assistenza giudiziaria	Norma speciale	270	01.02.1.03	Affari Generali	€ 14.435,00	€ 14.435,00	€ 14.435,00		
Incarico per accertamenti sanitari al personale	Norma speciale	1340	01.11.1.03	Affari Generali	€ 1.800,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00		
Incarico collaborazione esterne gestione personale	D.L.gs 163/2006 art. 125	1391	01.02.1.03	Affari Generali	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00		
Incarico per S.I.S.*	D.L.gs 163/2006 art. 125	505	01.11.1.03	Affari Generali	€ 41.300,00	€ 36.300,00	€ 36.300,00		
<b>TOTALE SETTORE AFFARI GENERALI</b>					<b>€ 59.950,00</b>	<b>€ 56.650,00</b>	<b>€ 56.650,00</b>		
Gestione sistema servizi scolastici*	D.L.gs 163/2006 art. 125	2510	04.06.1.03	Socio culturale	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00		
Incarico redazione giornalino comunale	D.L.gs 163/2006 art. 125	120	01.01.1.03	Socio culturale	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00		
<b>TOTALE SETTORE SOCIO CULTURALE</b>					<b>€ 8.000,00</b>	<b>€ 8.000,00</b>	<b>€ 8.000,00</b>		
Gestione aggiornamento banca dati patrimoniali e redazione documenti a supporto rendiconto*	D.L.gs 163/2006 art. 125	870	01.05.1.03	Finanziario	€ 4.087,00	€ 4.087,00	€ 4.087,00		
Service paghe	D.L.gs 163/2006 art. 125	1393	01.02.1.03	Finanziario	€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 4.150,00		
Gestione servizi I.V.A.*	D.L.gs 163/2006 art. 125	330	01.03.1.03	Finanziario	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00		
<b>TOTALE SETTORE FINANZIARIO</b>					<b>€ 11.137,00</b>	<b>€ 11.137,00</b>	<b>€ 11.137,00</b>		
<b>TOTALE SETTORE POLIZIA LOCALE</b>					<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		
Incarichi professionali U.T.:prestazioni di servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	1040	01.06.1.03	Urbanistica	€ 2.500,00	€ 1.451,00	€ 1.451,00		
Promozione ed adeguamento strumenti urbanistici: servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	3240	08.01.1.03	Urbanistica	€ -	€ -	€ -		
<b>TOTALE SETTORE URBANISTICA</b>					<b>€ 2.500,00</b>	<b>€ 1.451,00</b>	<b>€ 1.451,00</b>		
Incarico prevenzione e protezione D.Lgs. 626/94	Norma speciale	1450	01.11.1.03	Lavori pubblici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
<b>TOTALE SETTORE LAVORI PUBBLICI</b>					<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>€ 86.587,00</b>	<b>€ 82.238,00</b>	<b>€ 82.238,00</b>		
Attestazione									
ai sensi dell'art.6, comma 7 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, e art. 1 legge 125/2013	spesa impegnata a titolo di consulenza anno 2009	riduzione	spesa stanziata anno 2013	riduzione ai sensi dell'art. 1 legge 125/2013	somma stanziata anno 2014	somma stanziata anno 2015	somma stanziata anno 2016	somma stanziata anno 2017	somma stanziata anno 2018/2020
	3.530,00	2.824,00	706,00	141,00	565,00	565,00	565,00	565,00	565,00

**5. Programma degli acquisti beni e servizi**

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40 MILA EURO					
Art. 1 comma 1 - D. Lgs. 50/2016				budget 2018	budget 2019
SETTORE	CPV	DESCRIZIONE	valore dell'appalto		
FINANZIARIO	66516400-4	Servizi di assicurazione di responsabilità civile generale	175.000,00	35.000,00	35.000,00
LAVORI PUBBLICI					
URBANISTICA					
AFFARI GENERALI					
SERVIZI SOCIALI	60130000-8	Servizio trasporto scolastico	330.000,00	66.000,00	70.000,00
	85300000-2	Servizi gestione centro estivo	328.000,00	40.000,00	41.000,00
	85300000-3	Servizi educativi	336.000,00	41.000,00	42.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>1.169.000,00</b>	<b>182.000,00</b>	<b>188.000,00</b>